



#WaterWiseEU: la Campagna di sensibilizzazione della Commissione europea

Costanza Cernusco, Policy Officer, DG ENV,
Commissione europea



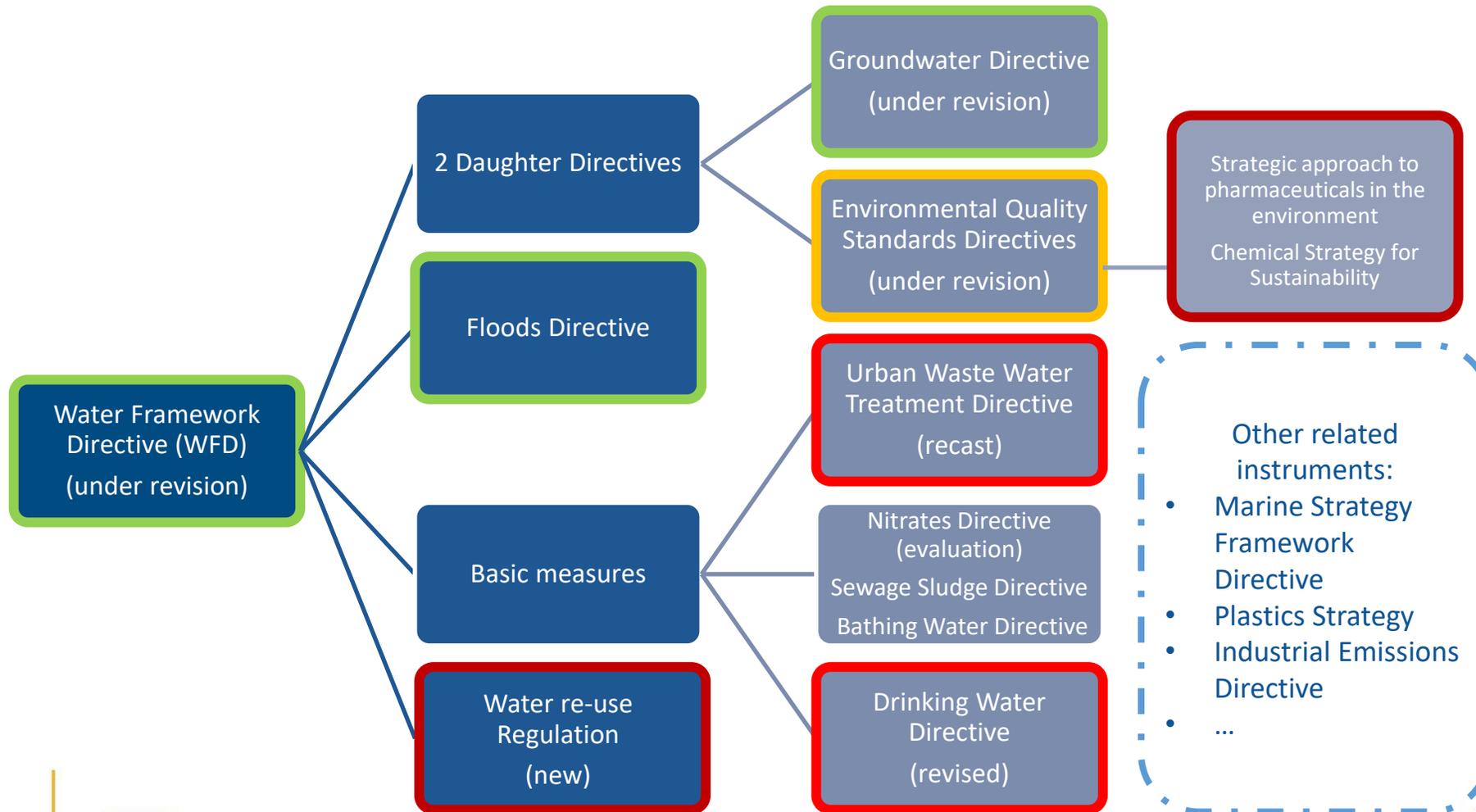
Contenuti della presentazione

1. Panoramica sull'intervento europeo in materia di acqua
2. Lo stato delle acque in Europa
3. La campagna #WaterWiseEU
4. La Strategia europea per la resilienza idrica

L'intervento europeo in materia di acqua

- Direttiva sulle Acque Reflue ([91/271/CEE](#) recast con Direttiva [2024/3019](#) del 27 Novembre 2024)
- Direttiva Nitrati ([91/676/CEE](#))
- Direttiva sulle Acque Potabili ([98/83/CE](#) abrogata e sostituita dalla Direttiva [EU/2020/2184](#))
- Direttiva Quadro sulle Acque ([2000/60/CE](#) – in fase di aggiornamento...)
- Direttiva sulle Acque di Balneazione (2006/7/CE)
- Direttiva sulle Acque Sotterranee ([2006/118/CE](#) – in fase di aggiornamento...)
- Direttiva Alluvioni ([2007/60/CE](#))
- Direttiva sugli Standard di Qualità Ambientale ([2008/105/EC](#) – in fase di aggiornamento...)
- Regolamento sul Riutilizzo delle Acque ([EU/2020/741](#))

L'intervento europeo in materia di acqua



La Direttiva Quadro sulle Acque – obiettivi specifici e ambito di applicazione



- Direttiva Quadro sulle Acque ([2000/60/CE](#)):
- **Approccio innovativo** per la gestione delle risorse idriche: **protezione e uso sostenibile dei corsi d'acqua** di pari passo con l'obiettivo di far raggiungere il **buono stato** a **tutti i corpi d'acqua superficiali e sotterranei**.
- Approccio pionieristico per gestire l'acqua sulla base di formazioni geografiche naturali: i **bacini idrografici**.
- Promuovere l'**uso sostenibile dell'acqua**, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, anche attraverso strumenti economici (*water pricing*).
- Proteggere e migliorare gli **ecosistemi acquatici e terrestri**.
- Assicurare ampie e trasparenti attività di **informazione e consultazione pubbliche** nello sviluppo e nella revisione dei piani di gestione dei bacini idrografici.
- La Direttiva Quadro si applica alle **acque superficiali**, alle **acque sotterranee**, alle **acque di transizione** e alle **acque costiere**.
- Gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno dovuto identificare i **distretti idrografici** e definire le **autorità responsabili della gestione** delle risorse idriche.

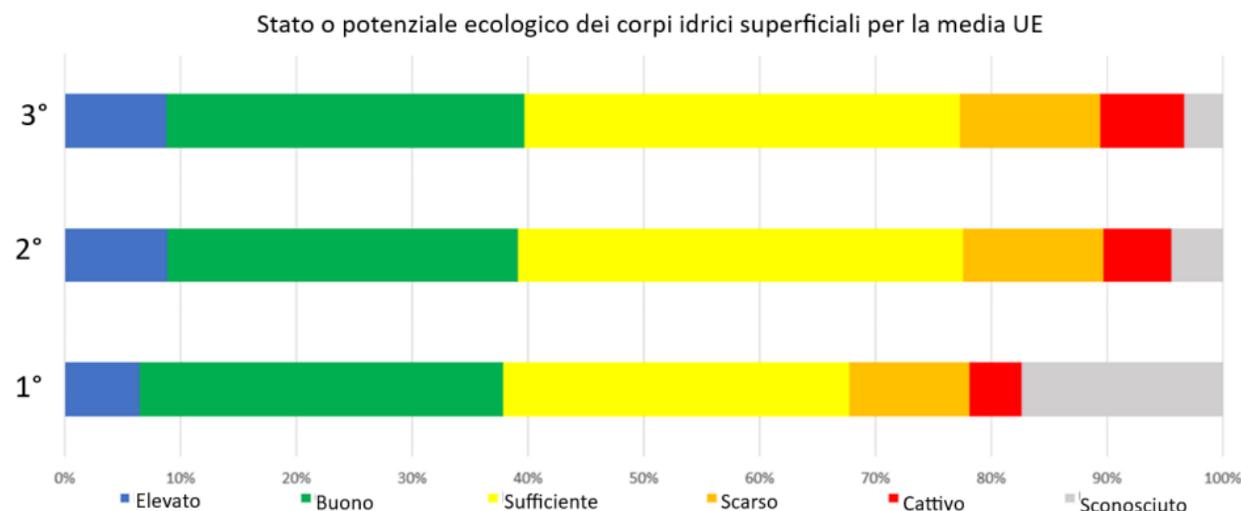
La Direttiva Quadro sulle Acque – piani di gestione ed esenzioni

- Gli Stati membri dell'UE devono sviluppare, per ciascun bacino fluviale, un Piano di Gestione del Bacino Idrografico (primo entro il 2009, poi ogni 6 anni)
- Obbligatorio il coordinamento e la cooperazione nello sviluppo del Piano di Gestione del Bacino Idrografico fra gli Stati Membri dell'UE interessati da bacini transfrontalieri
- Per ogni distretto fluviale, gli Stati Membri devono identificare un'autorità competente per la redazione del o dei Piani di Gestione di Bacino
- Elenco di tutte le aree che richiedono una protezione speciale (estrazione acque potabili, acque di balneazione, delle zone vulnerabili ai nitrati, zone sensibili ai nutrienti, zone di protezione della fauna e della flora)
- Articolo 4 → esenzioni:
 - l'estensione del termine, a determinate condizioni, di ulteriori due cicli di programmazione, consentendo di raggiungere il buono stato entro il 2027
 - casi in cui “le motivazioni di tali modifiche o alterazioni siano di prioritario interesse pubblico”

Il terzo ciclo dei piani di gestione

- 4 Febbraio 2025: relazione su attuazione Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e Direttiva Alluvioni (2007/60/CE): 3° ciclo RBMP e 2° ciclo FRMP ([COM\(2025\) 2 final](#))
- Monitoraggio migliorato e più rigoroso
- **39,5 % corpi idrici superficiali in buono stato o potenziale ecologico**
- Miglioramenti parziali non sufficienti a migliorare lo stato complessivo dei corpi idrici e a ridurre i rischi associati per la salute e l'ambiente

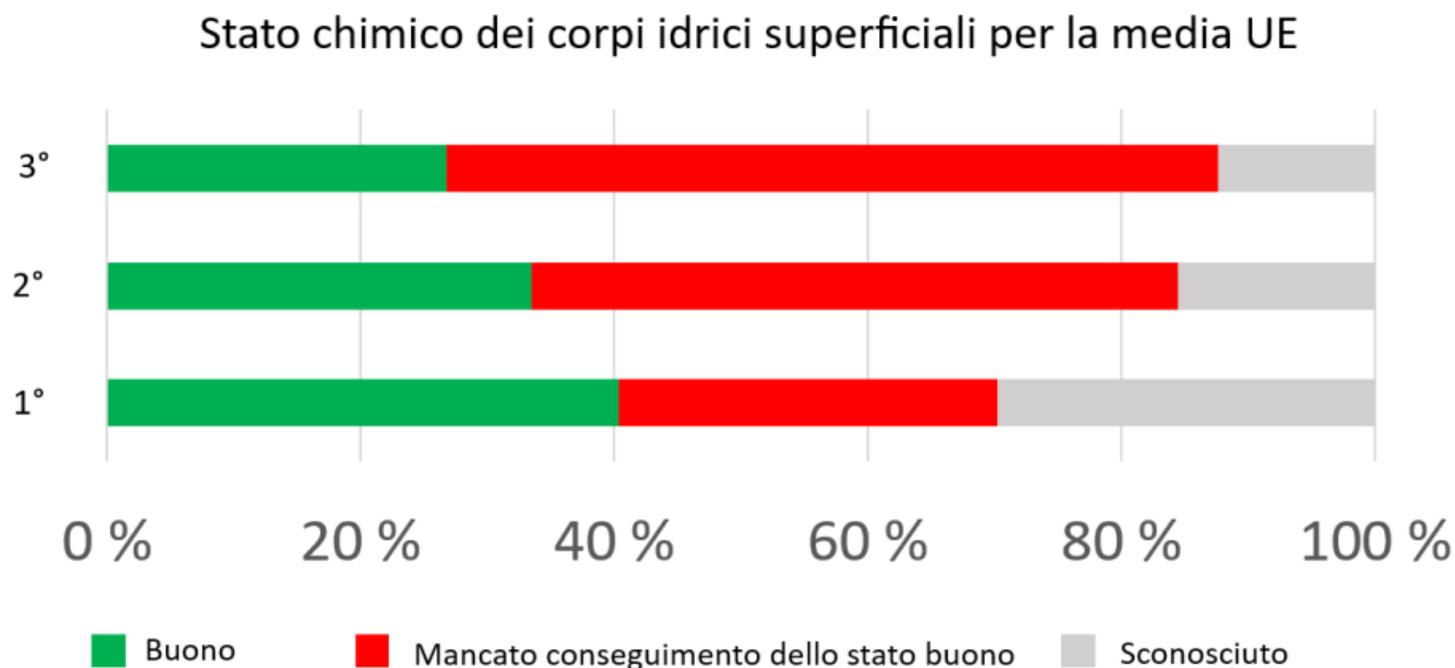
Figura 1 – Variazione della valutazione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali dell'UE tra il primo, il secondo e il terzo ciclo di piani di gestione dei bacini idrografici (fonte: dati ricavati dalla banca dati WISE Freshwater e dai PDF).



Il terzo ciclo dei piani di gestione

- Stato chimico **acque superficiali**: soltanto il **26,8 % in buono stato chimico** (33,5 % del 2015)
- Deterioramento in larga misura derivante da un migliore monitoraggio e a una migliore conoscenza delle sostanze "persistenti, bioaccumulabili e tossiche ubiquitarie"

Figura 2 – Variazione della valutazione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali dell'UE tra il primo, il secondo e il terzo ciclo di piani di gestione dei bacini idrografici (tutte le sostanze, comprese quelle PBT ubiquitarie) (fonte: dati ricavati dalla banca dati WISE Freshwater e dai PDF).



Il terzo ciclo dei piani di gestione

Figura 4 – Variazione della valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei dell'UE tra il primo, il secondo e il terzo ciclo di piani di gestione dei bacini idrografici (fonte: dati ricavati dalla banca dati WISE Freshwater e dai PDF).

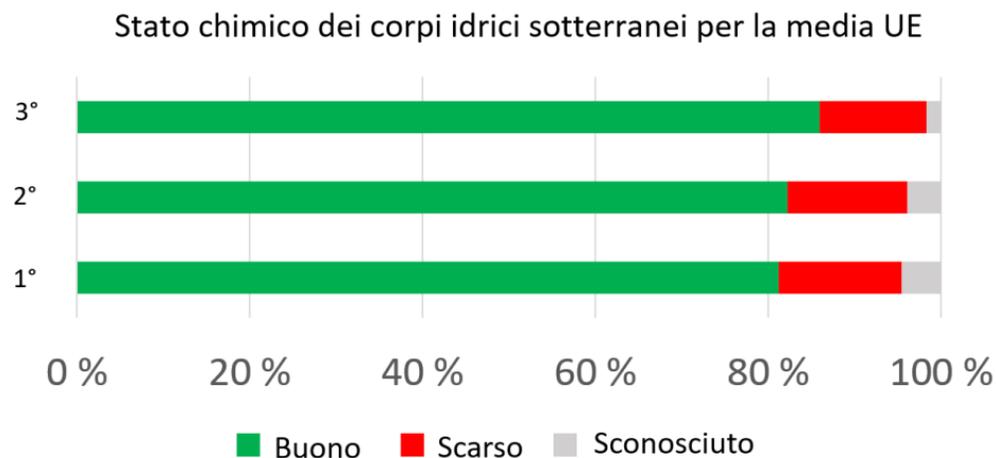
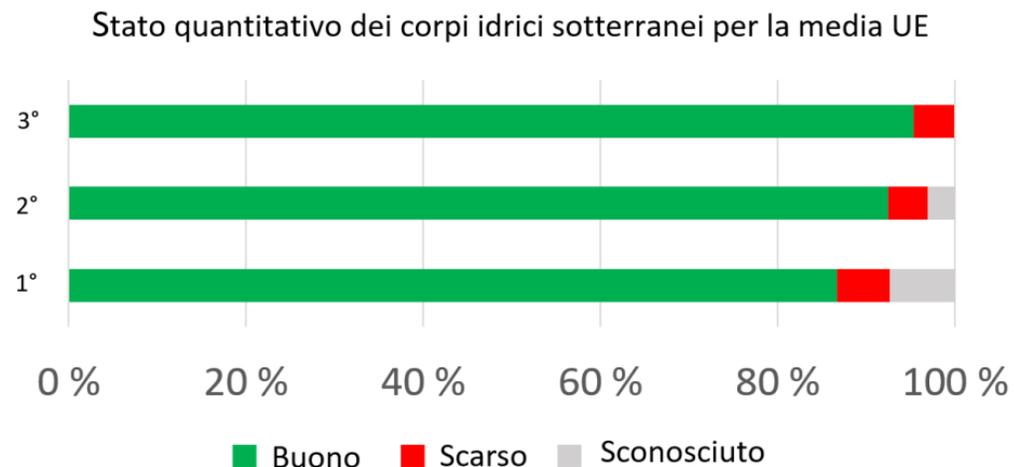


Figura 5 – Variazione della valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei dell'UE tra il primo, il secondo e il terzo ciclo di piani di gestione dei bacini idrografici (fonte: dati ricavati dalla banca dati WISE Freshwater e dai PDF).



Il terzo ciclo dei piani di gestione

- **Raccomandazioni**

- I. Migliorare ambizione, programmazione, governance, enforcement
- II. Migliorare water pricing, principio «chi inquina paga» e investimenti
- III. Affrontare l'inquinamento da pesticidi e fissare carichi massimi per i nutrienti
- IV. Ridurre le fonti puntuali di inquinamento
- V. Intervenire con soluzioni basate sulla natura e ripristinare ecosistemi fluviali intervenendo su continuità e flussi ecologici
- VI. Attenzione a stato quantitativo corpi sotterranei, efficienza, resilienza e riuso dell'acqua
- VII. Garantire il rispetto della WFD nel considerare sistemi di ritenzione
- VIII. Migliorare la cooperazione transfrontaliera
- IX. Limitare il ricorso alle esenzioni
- X. Migliorare monitoraggio e trasferibilità dati

Lo stato delle acque in Europa

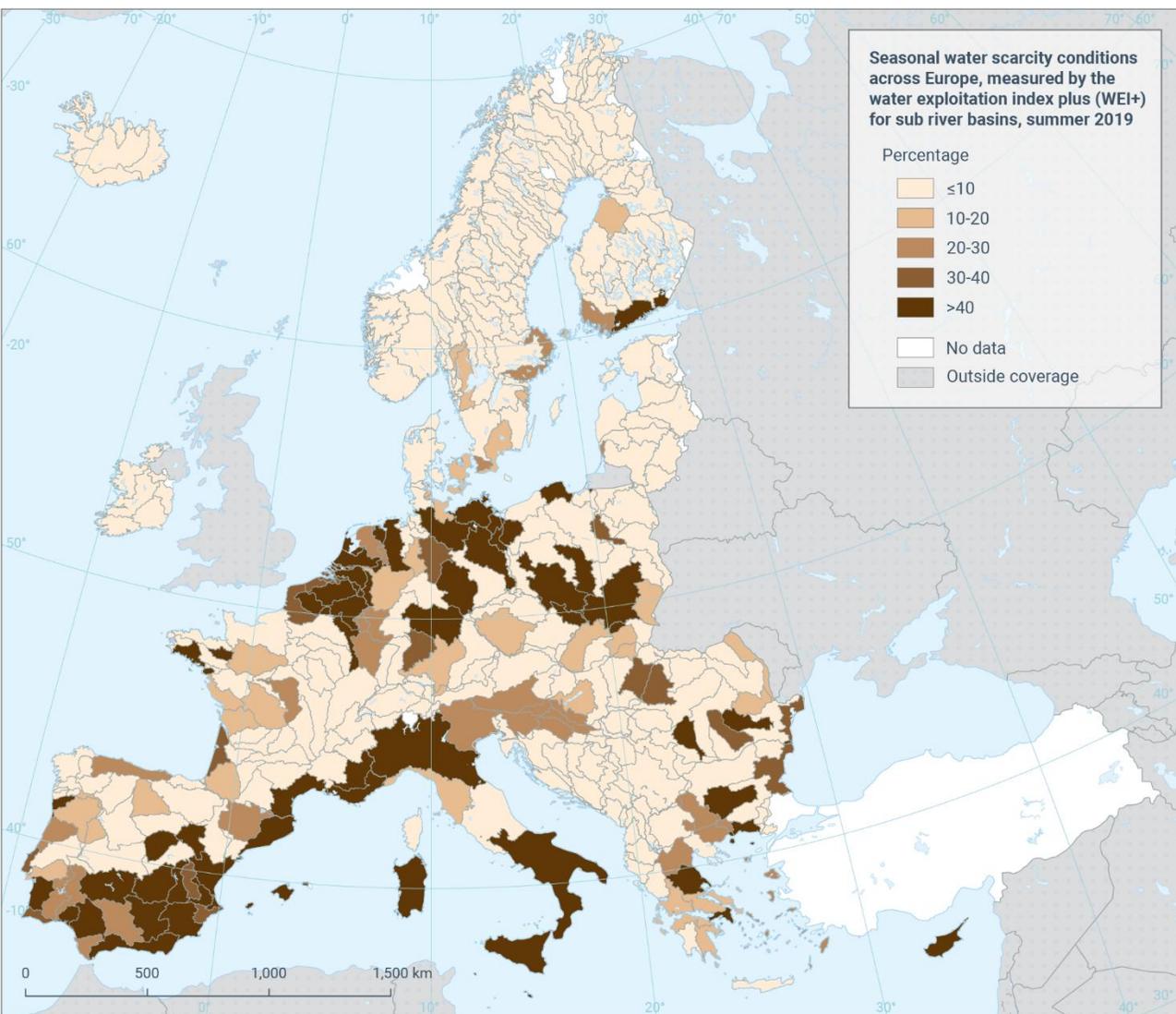


Agenzia europea dell'ambiente (15 ottobre 2024)

Europe's State of Water 2024: The Need for Improved Water Resilience

- › Ultima valutazione sulla salute delle acque nell'Unione Europea
- › **Le acque in Europa sono sottoposte a forti pressioni**, con gravi sfide per la sicurezza idrica, ora e in futuro
- › L'Europa deve **urgentemente** migliorare la propria resilienza e **garantire un approvvigionamento sostenibile di acqua dolce per le persone e l'ambiente**

Lo stress idrico



Ogni anno, la mancanza di disponibilità di acqua dolce interessa:

20%

del territorio europeo



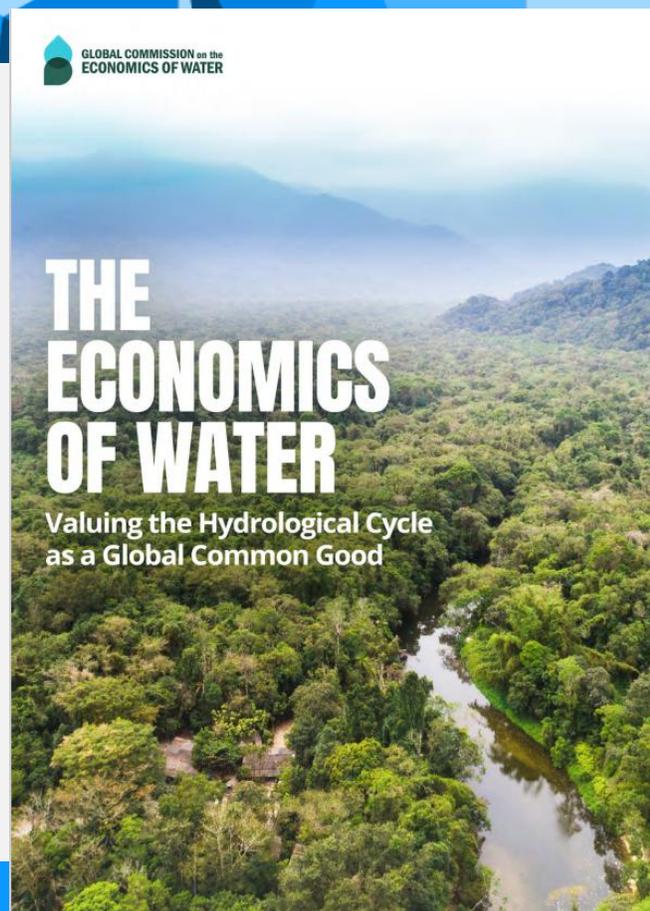
30%

della popolazione europea



Lezioni d'Europa 
2025

Il ciclo dell'acqua come bene comune



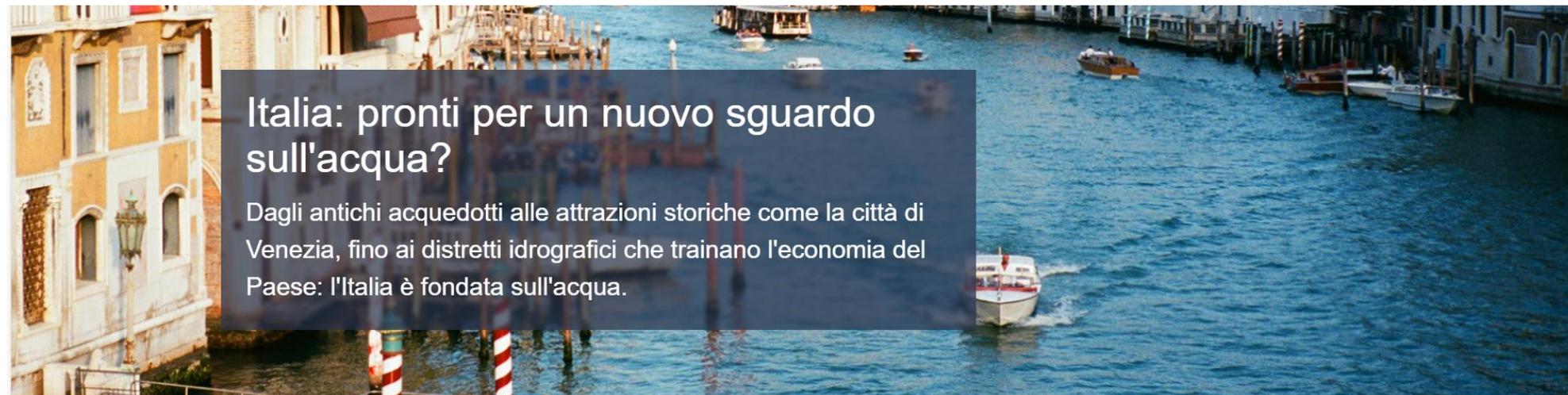
The Economics of Water: Valuing the Hydrological Cycle as a Global Common Good

- › Lo stress idrico rappresenta un grave rischio per la **sicurezza alimentare** e può portare a un significativo **calo del PIL** nel mondo
- › Comunità e Stati (anche molto distanti) sono **interdipendenti** attraverso le dinamiche del **ciclo dell'acqua**
- › Abbiamo bisogno di una **nuova economia dell'acqua**, partendo dal **ripensare il prezzo dell'acqua**

La campagna [#WaterWiseEU](#)



La campagna #WaterWiseEU in Italia



42%

La percentuale di acqua derivante dallo scioglimento delle nevi che quest'anno non è confluita nei corsi d'acqua



Oltre il 40%

La percentuale di acqua pubblica sprecata a causa di perdite nella rete idrica



11%

Le acque reflue che non vengono trattate in conformità alle normative UE

L'impegno dell'UE per la resilienza idrica



Consiglio europeo Agenda Strategica

«Rafforzeremo la resilienza idrica in tutta l'Unione» «Investiremo in ampie infrastrutture transfrontaliere per l'energia, l'acqua, i trasporti e le comunicazioni»



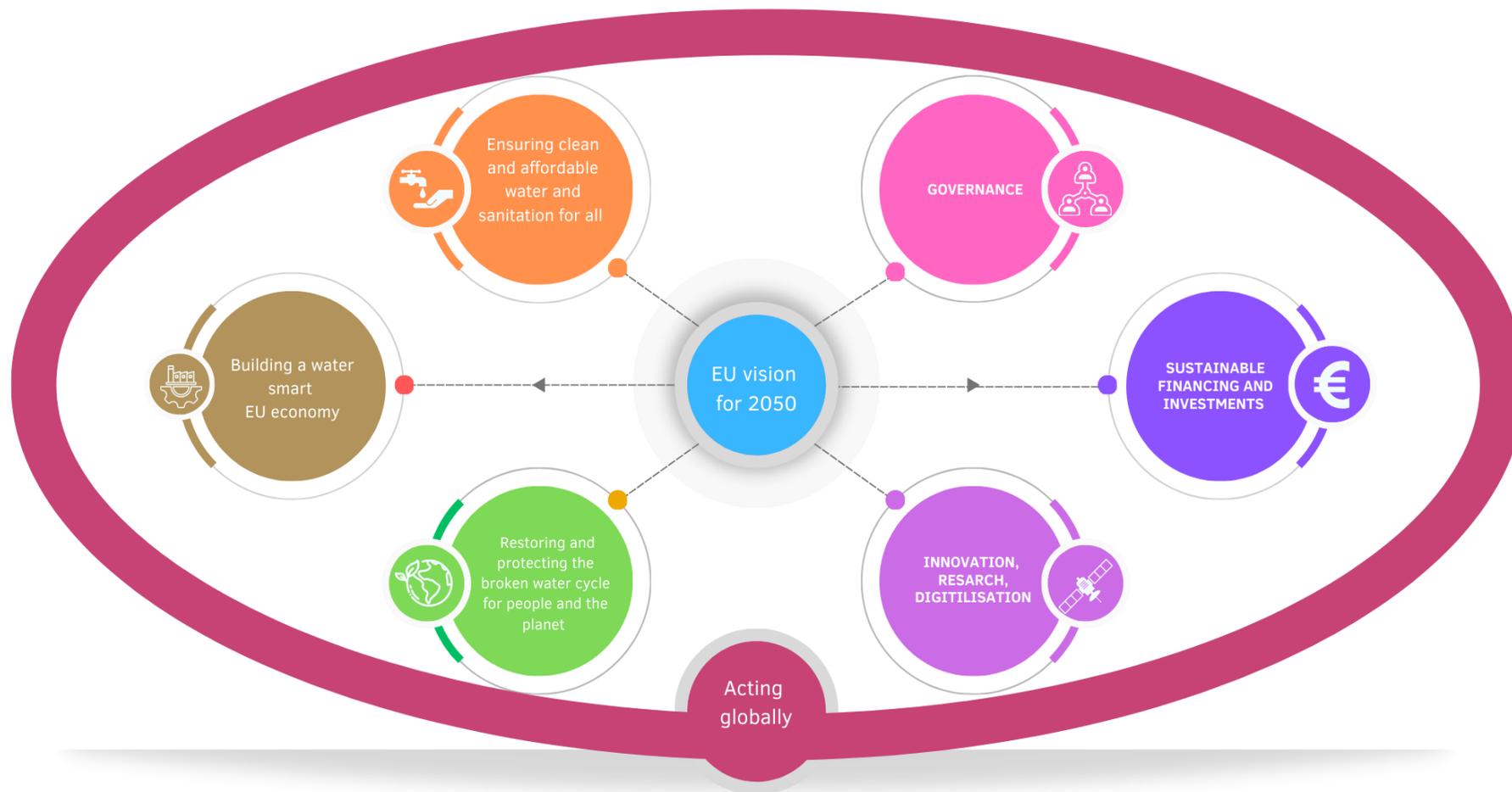
Parlamento europeo

Sta predisponendo un rapporto (own-initiative report) sulla resilienza delle acque



«Abbiamo bisogno di una nuova **Strategia europea per la resilienza idrica**, per garantire una **gestione adeguata** delle risorse idriche, affrontare il problema della **scarsità dell'acqua**, rafforzare il vantaggio competitivo e innovativo della nostra **industria idrica** e adottare un approccio di **economia circolare**. In questo ambito, guideremo gli sforzi per contribuire a mitigare e prevenire il **grave stress idrico** in tutto il **mondo**.»

La Strategia europea per la resilienza idrica



Grazie dell'attenzione!

Contatti: [ENV-
WATER@ec.europa.eu](mailto:ENV-WATER@ec.europa.eu)





#Lezioni d'Europa 2025



EUROPE
DIRECT